1^a TORNATA DEL 21 LUGLIO 1868

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE AVVOCATO PISANELLI

SOMMARIO. *Congedi. — Seguito della discussione dello schema di legge per la costruzione obbligatoria delle strade comunali — Approvazione dell'articolo 3 che era sospeso — Domanda del deputato Cavallini sull'articolo 7 e risposta del relatore — Emendamenti del deputato Brunetti, dei deputati Botta, Lovito ed altri, e del deputato Possenti all'articolo 9, relativo ai sussidi da darsi dallo Stato — Opposizioni dei ministri pei lavori pubblici e per l'interno, e del relatore Sella — Replica ed aggiunta del deputato Lovito, rigettata — Incidente sull'ordine della discussione — Osservazione del deputato Massari G. sulle sedute straordinarie — Proposizione del presidente Lanza di una seduta in comitato privato per domani, approvata — Proposizione del deputato Massari G. per tre sedute straordinarie alla settimana, approvata.*

La seduta è aperta alle ore 10 antimeridiane.

CALVINO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta straordinaria di ieri, il quale è approvato; indi espone il sunto delle seguenti petizioni:

12,303. Il Consiglio comunale di Pisticci, provincia di Basilicata, rivolge al Parlamento i suoi voti perchè il tratto di ferrovia da Eboli alle foci del Basento, già approvato, venga senza ritardo mandato a compimento.

12,304. Il Consiglio comunale di Contigliano, provincia di Perugia, fa istanza perchè la società delle ferrovie meridionali sia richiamata all'esatto adempimento degli obblighi assunti e costretta all'attuazione della linea Pescara-Rieti.

12,305. 14 elettori di Montéleone, 55 di Bortigiadas inviano petizioni contro la nuova convenzione delle ferrovie sarde.

CONGEDI.

PRESIDENTE. Per motivi di salute il deputato Bartolini domanda un congedo di otto giorni; il deputato Pellatis domanda che il congedo già accordatogli sia prolungato a tutto il 26 corrente.

(Cotesti congedi sono accordati.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER LA COSTRUZIONE OBBLIGATORIA DELLE STRADE COMUNALI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dello schema di legge per la costruzione obbligatoria delle strade comunali.

Come rammenta la Camera, furono inviate alla Commissione le due ultime parti dell'articolo terzo.

Do lettura della proposta formolata dalla Giunta.

Essa propone che alle due ultime parti dell'articolo terzo siano surrogate le seguenti:

« La Giunta comunale formerà l'elenco dei principali utenti, e ne darà loro notificazione.

« I reclami contro le inserzioni nell'elenco saranno presentati alla Giunta entro un mese dalla notificazione, e quando non sieno accolti, sarà aperto il ricorso al pretore che ne giudicherà sommariamente ed inappellabilmente intesi due periti, nominati l'uno dalla Giunta e l'altro dall'utente. »

Se non vi sono opposizioni, questa nuova proposta della Commissione s'intenderà approvata.

(È approvata.)

Ora do lettura dell'articolo 9.

CAVALLINI. Prima di scendere all'articolo 9, se la Camera e il signor presidente me lo permettono, io reputo conveniente di rivolgere una domanda alla Commissione intorno alla interpretazione a darsi all'articolo 7 che fu già votato, per tutto ciò che concerne la prestazione d'opera in natura rapporto alla manutenzione delle strade comunali.

Evidentemente lo scopo di questo progetto di legge è quello di ottenere il più presto possibile la costruzione delle strade comunali.

Tuttavia all'articolo 1 si parla non solo di costruzione, ma anche di sistemazione di strade; ma ognuno sa che vi passa ben poca differenza, il più dei casi, tra la costruzione nuova e la sistemazione, ossia la regolarizzazione d'una strada.

Ed ecco il perchè, a mio avviso, alcuni principii condannati dalle nostre leggi vigenti e dai canoni economici consacrati da lunga esperienza, furono tuttavia riammessi in vigore da questo progetto, speciale affatto ed eccezionale. Tuttavolta che si tratti di spingere i comuni a costruire od a sistemare le loro strade,